

GIOCHI DEL MEDITERRANEO IN ALGERIA

Mirco raggiunge Andrea, la dinastia Minguzzi è d'argento

L'atleta va sul podio come il fratello 13 anni fa: «Ma adesso devo vincere anche l'oro olimpico per eguagliarlo»

di Chiara Soldi

INVIATA A ORANO (ALGERIA)

Da Pescara 2009 a Orano 2022. Tredici anni passano dall'argento di Mirco Minguzzi in Algeria negli 87 kg della lotta grecoromana, a quello conquistato dal fratello Andrea, oro olimpico a Pechino 2008, nell'edizione italiana dei Giochi del Mediterraneo. «Se l'ho chiamato dopo la finale? Gli avevo detto che avrei fatto meglio di lui vincendo l'oro, mi sa che ora non lo sento e non lo vedo per almeno un mese...» scherza Mirco. D'altro canto non dev'essere facile avere in famiglia un campione, il paragone è sempre dietro l'angolo: «A volte è stato un peso, ma ora so che è una fortuna. La fatica, la tensione pre gara, i sacrifici: Andrea ha già vissuto tutto questo: nessuno può consigliarmi meglio. Mi guarda le spalle, è un esempio. Ci prendiamo in giro su chi è più forte e mi ha fatto capire che ogni sogno è realizzabile. Ce l'ha fatta lui, posso farcela io».

Tradizione Una famiglia cresciuta sulla materassina. Papà Massimo e i fratelli Andrea, Luca,

Valentina e Serena sono tutti lottatori. «Ho iniziato a gattonare in palestra -racconta il 24enne di Castel San Pietro Terme (BO)-. Quando sono nato Andrea aveva 16 anni e già vinceva. Fin da piccolo mi portavano a vedere i suoi allenamenti e le sue gare». Ma la vera combattente è mamma Celestina: «Era pallavolista in A2, ha avuto Andrea a 20 anni e si è ritirata per stare dietro a 5 figli. Era lei che ci accompagnava in palestra, alle gare, dai fisioterapisti. Le dobbiamo tanto. Quando ero bambino e Andrea partecipò ad Atene 2004 senza però salire sul podio, le dissi che quella medaglia un giorno l'avrei conquistata io. Poi lui fece oro a Pechino. Ora mi tocca la doppietta olimpica per batterlo. Facile no?». Ma Andrea Minguzzi crede molto nel fratello: «Mirco sta migliorando tanto. Mi somiglia in fisicità e tecnica. Manca ancora un po' di precisione e concretezza per arrivare ai vertici, ma sono sicuro che ce la farà. Il mio argento di 13 anni fa coincise con un brutto infortunio al gomito che segnò la fine della mia carriera, sono certo invece che per Mirco sia solo l'inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fratelli A sinistra Mirco Minguzzi, 24 anni, con Andrea, 40 anni CHIOVITTI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116 - L.1744 - T.1744



Superficie 23 %